

**Credito**

Banche, da Abi e imprese
le linee guida sui rimborsi

-p.37

Banche, da Abi e imprese le linee guida sui rimborsi

Credito

Documento per aiutare
le aziende in difficoltà
a ottenere facilitazioni

Camilli: «Calibrare
le norme finanziarie
per garantire stabilità»

Nicoletta Picchio

Un documento con le "Linee guida" per aiutare le aziende in temporanea difficoltà finanziaria a ottenere misure di facilitazione nel rimborso dei finanziamenti bancari, come la sospensione del pagamento delle rate.

Un risultato che è stato possibile grazie all'unità di intenti dell'Abi e delle principali associazioni di rappresentanza delle imprese, AGCI, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, CLAAI, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimi Industria, Confindustria, Confcommercio, Confapi, Legacoop, che hanno individuato i percorsi più efficaci.

Le "Linee Guida" spiegano le procedure da seguire e sintetizzano il quadro delle regole europee per fornire alle imprese una preparazione adeguata. Da banche e imprese arriva anche la richiesta di una revisione delle regole nazionali ed europee per rispondere in modo più efficace ai problemi delle aziende in temporanea difficoltà.

Nel documento viene messa in evidenza la necessità di agire tempestivamente appena emergono le difficoltà e di dialogare costantemente con la banca sulla propria situazione economico-finanziaria. Questo anche al fine di favorire una ripresa regolare del rimborso una volta finito il periodo di sospensione. Nel testo sono indicate anche, d'intesa con il Fondo di garanzia per le Pmi, ISMEA e Sace, le modalità e le condizioni per ottenere l'allungamento delle garanzie.

«È fondamentale che gli imprenditori conoscano le regole bancarie per affrontare le difficoltà finanziarie e consolidare i rapporti con gli istituti di credito», commenta Angelo Camilli, vice presidente di Confindustria per Credito, Finanza e Fisco.

L'iniziativa fa parte dei lavori del Tavolo di Condivisione Interassociativo (Tavolo CIRI) che è il forum di dialogo tra l'Abi e le principali associazioni di impresa, focalizzato in particolare sull'accesso al credito. Per i protagonisti del Tavolo le disposizioni di vigilanza europee sulle misure di facilitazione del rimborso dei crediti bancari a favore delle imprese in temporanea difficoltà ne limitano, operativamente, la possibilità di applicazione. Per questo insistono nel chiedere che vengano rapidamente modificate.

«Le norme finanziarie devono essere calibrate per garantire stabi-





lità e consentire alle banche di sostenere le imprese e lo sviluppo economico. Confindustria è impegnata da tempo per accrescere le competenze finanziarie delle aziende, sta seguendo l'implementazione della riforma di Basilea e, con Abi e BusinessEurope, sta sollecitando con forza una revisione delle rigide regole sul default, che limitano la possibilità per le banche di supportare le imprese sane, ma in temporanea difficoltà, con allungamenti e sospensioni dei piani di ammortamento dei finanziamenti», ha aggiunto Camilli. Queste regole, a suo parere, «andrebbero rese meno stringenti e più flessibili, in particolare a beneficio delle imprese colpite da crisi settoriali, come l'automotive o la moda, o di quelle colpite da eventi catastrofici e calamitosi».

Anche dall'Abi arriva una analoga sollecitazione: «Il dialogo tra banche e imprese su tutte le questioni di interesse comune e in particolare su un tema strategico come l'accesso al credito gioca un ruolo determinante», è il commento del direttore dell'associazione, Marco Elio Rottigni. «Proprio dal Tavolo di condivisione – ha aggiunto – è nata la richiesta alle istituzioni nazionali ed europee di intervenire per modificare rapidamente le disposizioni di vigilanza Ue che limitano la possibilità per le banche di applicare le misure di facilitazione del rimborso dei crediti bancari per chi si trova in condizione di temporanea difficoltà finanziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rottigni:
«Il dialogo tra banche e imprese su un tema strategico come l'accesso al credito gioca un ruolo determinante»

